

Piani di cottura a induzione, lampade solo a led, miscelatori che dimezzano i consumi d'acqua: anche Ikea scommette sulla sostenibilità, rendendo l'arredo green un prodotto di massa. Tra i materiali si afferma il legno: l'Italia è al quarto posto in Europa per i prefabbricati "nati" dagli alberi. E in Friuli c'è chi con i tronchi si è costruito un'abitazione fai-da-te

Com'è verde la mia casa

LE TENDENZE

Chiudete gli occhi, e lavorate con l'immaginazione. Un'intera casa con i miscelatori per dimezzare i consumi di acqua, lampade solo a led, in cucina piani di cottura a induzione, elettrodomestici di classe A+ o superiore. Arredi in legno e rivestimenti in cotone biologico. Aprite gli occhi, e in uno dei 21 negozi Ikea in Italia vi potete ritrovare con un'offerta completa per arredare un appartamento a basso consumo energetico e senza sprechi. Una casa "sostenibile", come la presenta il colosso svedese (1 miliardo e 600 milioni di euro di fatturato) con un'abile operazione di marketing che segna una svolta sul mercato: se Ikea scommette sulla sostenibilità, vuole dire che questa parola non si coniuga più con la domanda di minoranze attive, e di solito con alto reddito, sensibili alle tematiche ambientali, ma diventa la chiave per una nuova offerta di prodotti da mass market.

LA CLASSIFICA

Le tracce di questo cambiamento, che impatta con gli acquisti come con gli stili di vita, sono diverse. A partire dai materiali per le costruzioni, un settore dove avanza in modo prepotente il legno. Nel 2015 ogni cento nuove case realizzate in Italia, sei sono state costruite con il legno. E il nostro Paese è ormai al quarto posto in Europa, alle spalle di Germania, Regno Unito e Svezia, per la produzione di prefabbricati con questo materiale. I prezzi si sono abbassati, altro effetto di una domanda che aumenta, e oggi il costo di una casa in legno è attorno a 1.650 euro a metro quadrato, un valore medio, con una consegna "chiavi in mano" in sei mesi.

LA CREATIVITÀ

Quanto ai risparmi, li racconta bene l'ingegnere Samuele Giacometti nel libro *Vivere una casa di legno*. Giacometti ha una storia singolare, da Italia creativa e fai-da-te: ha costruito la sua casa

in Alta Carnia con 43 alberi della foresta locale, a chilometro zero, ha vinto premi in mezza Europa, il suo progetto è stato studiato dai ricercatori dell'Enea ed è diventato un brand. Nel libro, arrivano i conti, e un risparmio mensile, complessivo, di 662,75 euro al mese. Non male. Così come sono italianissimi due architetti di Cava dei Tirreni, Gianpiero e Amleto Picerno Ceraso, che hanno firmato il progetto Octagon, strutture a forma di igloo che contengono otto appartamenti, tutti in legno, da 35 metri quadrati ciascuno. L'idea è stata acquistata dal governo delle Filippine, per-

SVEDESI AL TOP
Sgabello e lampada Ikea, sotto un living del colosso svedese



SEMPRE PIÙ DIFFUSE LE CALDAIE A BIOMASSE ALIMENTATE CON SCARTI AGRICOLI RIDURRE GLI SPRECHI ORMAI È UN IMPERATIVO

ché il legno, tra le sue qualità, ha anche una migliore resistenza ai tifoni e alle scosse sismiche.

Un'altra pista da seguire per scoprire lo sbarco della sostenibilità sul mercato di massa, è quella dei consumi energetici, con i relativi prodotti. Anche in questo caso la casa sostenibile esce dalla nicchia di singole tribù alla ricerca ossessiva del green, talvolta molto poco sostenibile sul piano dei prezzi, ed entra nell'universo dei grandi consumatori, quelli che orientano domanda e offerta. Più del quaranta per cento delle famiglie italiane, nel corso del 2015, hanno fatto una spesa per ridur-

re consumi e sprechi energetici domestici, in chiave di sostenibilità. Dal piccolo dispositivo elettronico ai nuovi impianti di rifornimento, dall'elettrodomestico ad alta efficienza a lampadine e punti luce di nuova generazione. Ancora: una famiglia su cinque, dovendo cambiare la caldaia, ha optato per un impianto a biomasse, dove l'energia arriva dagli scarti della produzione agricola, dai fagioli al grano, dal riso alle bucce di agrumi.

IL MARKETING

«E' chiaro come la scommessa che si gioca in questo momento sul mercato, è di rendere la sostenibilità accessibile a tutti», spiega Stefano Brown, direttore di questo settore del gruppo Ikea. E dalla sostenibilità in senso stretto, Ikea intende allargarsi nel settore dell'economia circolare. Come? Alla sua maniera, combinando il marketing con il catalogo dei prodotti. Il primo passo è stato compiuto, e già oggi nell'offerta del gruppo svedese compaiono dei passamano realizzati con il riciclo degli imballaggi raccolti in 11 negozi europei. Dal consumatore al produttore, e poi di nuovo al consumatore, lungo un cerchio che sarà certamente, potete scommetterci, un pezzo del nuovo modello di sviluppo delle economie occidentali alla ricerca di una strada praticabile per uscire dal tunnel della Grande Crisi.

Antonio Galdo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIVERE NEI BOSCHI
L'ingegnere Samuele Giacometti (nel tondo) si è costruito da solo questa casa in Carnia utilizzando 43 alberi



COME UN IGLOO
Il progetto Octagon in legno degli architetti Gianpiero e Amleto Picerno Ceraso, è stato acquistato dal governo delle Filippine perché antisismico



TUTTI IN PIEDI
La mini cucina neozelandese Compact Concept e il desk di cartone Hello Standy



Famiglie in spazi da single le stanze diventano "corner"

STILI DI VITA

Via il tavolo da pranzo, largo a tv o proiettore e consolle. A farsi protagonisti sono divani sempre più comodi, con isole per sdraiarsi davanti al proprio programma preferito e magari addormentarsi. Si dorme davanti allo schermo e, spesso, ci si mangia. Per i tradizionalisti, non mancano piani-mensola stretti come banchi da bar, proposti in chiave multiuso, anche come piani di lavoro. La camera da letto riduce le sue dimensioni a favore della stanza da bagno che, invece, si allarga diventando una vera area relax, con vasca idromassaggio o docce-sauna. È

"da single" la casa da sogno degli italiani, perfino quando deve ospitare una famiglia. A far scomparire gli ambiti destinati alla socialità non sono solo le metrature ridotte degli appartamenti, ma pure frenesia dei ritmi quotidiani e permanenza prolungata a casa dei genitori, con zone abitative da figli e non da adulti, che porta i giovani a sognare e arredare la propria abitazione, guardando principalmente a gioco, intrattenimento e comfort, "trascurando" gli spazi familiari tradizionali.

A registrare i nuovi desideri degli italiani sono le ultime rassegne dedicate al mobile. «Vincono le scelte multifunzionali che nel medesimo ambiente ospitano più soluzioni di arredo - spiega Massimo

Prete, presidente di Casaidea, da poco conclusasi a Roma - La cucina spesso è living, così come la zona letto. La stanza dei ragazzi si fa studio. L'ambiente viene vissuto h24 con funzionalità diverse, trasformandolo a seconda dell'ora».

PARETI ATTEZZATE

La parola chiave è corner. Le stanze di un tempo si fanno angoli di un soggiorno attrezzato come fosse una sorta di sala giochi. «La parete tecnologica con consolle per videogame, home cinema, hi-fi, pc e maxi-schermo - prosegue Prete - è il punto focale dell'abitazione. La stanza da letto si riduce perché è quella in cui si passa meno tempo. Si usa solo per dormire e qui per non rinunciare alla tecnologia

LA CAMERA DA LETTO SI RIDUCE, MENTRE IL BAGNO S'ALLARGA SCOMPARE IL TAVOLO DA PRANZO E SPESSO SI MANGIA SUL DIVANO

si ricorre al tablet».

Anche il Salone del mobile di Milano, ha guardato a arredi capaci di assolvere a più esigenze. Tra le novità, Hello Standy, standing desk in cartone riciclato per lavorare in piedi, migliorando la postura e risparmiando la seduta. «Il cambiamento delle abitudini sociali ha

avuto inevitabilmente un impatto sulla casa - spiega Marta Mandolini, psicologa di design e abitare - L'alta definizione consente di godersi un film senza andare al cinema, la maggior parte delle volte si cena ad aperitivi di lavoro, quindi la cucina si fa mini e fast. Il problema è che a ridursi è pure lo spazio personale, dove pensare a se stessi». Non stupisce che la sala da bagno sia consacrata al relax. «È la zona più intima della casa, l'unica in cui si possa stare soli».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA